



Preghiera in casa

La preghiera può essere compiuta in famiglia o personalmente.

Per la preghiera in famiglia è opportuno preparare, in un luogo adatto della casa, un crocifisso o un'immagine sacra con accanto una candela accesa. Uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.).

Saluto

Da soli, o quando la famiglia si è riunita, si inizia con il segno della Croce, dicendo:

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

G. Tu hai stabilito, Signore, per noi tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale, perché ci convertiamo a te con tutto il cuore e, liberi dal peccato, viviamo le vicende di questo mondo, sempre orientati verso i beni eterni. A te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

Atto penitenziale

G. In questa prima domenica di Quaresima ci sentiamo in comunione con tutte le comunità cristiane sparse nel mondo. Il Signore ci invita a seguirlo nel deserto perché, con un ascolto più intenso della Parola, cresca la fede, si intensifichi la nostra carità fraterna e per mezzo della preghiera impariamo a lottare contro le insidie del maligno.
Esprimiamo, nella preghiera, anche il nostro desiderio di poter presto celebrare l'Eucarestia insieme ai nostri fratelli e alle nostre sorelle.
Invochiamo la misericordia del Padre.

Breve silenzio

G. Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

G. Cristo, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.

G. Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Vangelo (Mt 4,1-11)

Lett. Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Breve silenzio.

Eventualmente si può fare una semplice condivisione del Vangelo, oppure leggere il seguente testo.

Breve commento

Il Vangelo che abbiamo appena ascoltato ci fa scuola per i quaranta giorni che stiamo percorrendo in preparazione alla Pasqua.

Gesù si trova faccia a faccia con il male, fa esperienza della tentazione, della prova, della difficoltà.

Una realtà che sperimentiamo ogni giorno nelle nostre vite e che spesso ha il sopravvento sui nostri buoni intenti e sulla nostra volontà. Basta pensare a come certi pensieri o sentimenti negativi si insinuino nelle nostre relazioni familiari, nei rapporti di lavoro, nella preghiera, nell'attenzione verso il prossimo...

Il male, che a volte si presenta come un bene, in realtà restringe la nostra libertà e rovina il nostro essere creati a immagine e somiglianza di Dio.

Gesù ci mostra la sua modalità di affrontare il male: egli resiste alla tentazione e risponde a satana con Parole tratte dalla Scrittura.

Rimanere in relazione con il Signore, soprattutto nell'ascolto della sua Parola, ci fa entrare nella vita nuova di figli di Dio e ci dona la capacità di affrontare ogni combattimento e difficoltà assieme a Lui, Gesù, il vincitore.

Abbiamo iniziato la Quaresima in un momento particolare per il nostro territorio, che ci fa percepire tutta la nostra fragilità umana ma, anche, ci fa sentire la nostalgia della Comunità cristiana e del nutrirci dell'Eucaristia.

Viviamo con fede questo particolare "digiuno", consapevoli che la comunione in Cristo non viene meno ed è alimentata anche dalla preghiera personale e in famiglia.

Credo apostolico

G. Rinnoviamo la nostra fede con il Simbolo degli apostoli, in comunione con tutte le Chiese sparse nel mondo:

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

Preghiere di intercessione

G. Sentendoci in comunione con quanti oggi, prima domenica di Quaresima, si riuniscono in preghiera, rivolgiamo a Dio Padre le nostre invocazioni, dicendo: *Signore, ascolta la nostra preghiera.*

Lett. Custodisci la tua Chiesa.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Proteggi il nostro papa Francesco, il vescovo Michele e tutti i sacerdoti.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Custodisci tutti i popoli nella pace.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Fa' che le nostre famiglie riscoprano la bellezza della quotidianità.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Dona coraggio e forza a quanti sono nella sofferenza e nella malattia.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Accompagna gli operatori sanitari e tutte le persone che stanno svolgendo un servizio in questo tempo di emergenza.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Rendici attenti e premurosi verso i poveri.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Donaci di vivere questo tempo quaresimale come tempo di grazia.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Fa' che riscopriamo la gioia di celebrare insieme nelle nostre comunità cristiane.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Lett. Concedi la tua pace ai defunti.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Si possono aggiungere intenzioni spontanee...

G. Con la fiducia dei figli, diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro...

G. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Mentre si fa il segno della Croce:

G. Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

Amen.